


Concessionaria
PARADISO



CHEVROLET

CATANZARO
Via L. Della Valle 142/144
tel. 0961.753777/753778/0968.53096

Concessionaria
PARADISO



CHEVROLET

LAMEZIA TERME (CZ)
Località Frasso Bragh
tel. 0968.53096

l'ora di Catanzaro

tel. 0961 702056 - fax 0961 480161 - mail: catanzaro@calabriaora.it - indirizzo: Corso Mazzini, 164

La posizione del Consiglio d'Istituto sull'ipotesi del convitto sede universitaria

IL GALLUPPI non si tocca



Nell'attesa di conoscere il destino delle "aule contese", ubicate nel convitto "Galluppi" ma "occupate" dalla scuola media "Maddalena" - che non ha intenzione di liberarle per il prossimo anno scolastico, in violazione dell'accordo stipulato lo scorso anno con Comune, Provincia e Convitto - e quindi dell'incontro che l'assessore comunale al Patrimonio, Francesco Granato, dovrebbe accordare oggi ai rappresentanti del consiglio d'Istituto, a tenere banco è il dibattito sollevato da una dichiarazione del capogruppo della Nuova Alleanza, Franco Cimino che propone il "Galluppi" quale sede di una facoltà universitaria. «In relazione alla proposta, pubblicata oggi

dagli organi di stampa, da Franco Cimino, capogruppo di "Nuova Alleanza", di voler destinare l'immobile del convitto "Galluppi" di Catanzaro a sede dell'Ateneo facoltà di giurisprudenza, sentiamo la necessità, oltre che il dovere, di interloquire al fine di tutelare il diritto allo studio di 700 bambini e ragazzi»: ad intervenire è l'avvocato Luigi Ciabrone, in qualità di vice presidente del Consiglio d'Istituto, nonché in rappresentanza del Consiglio d'Istituto, dei dirigenti, docenti, educatori e personale tutto, e dei rappresentanti di classe della scuola elementare e media. «Pur apprezzando la proposta di Cimino tendente al "ripopolamento di Corso Mazzini dive-

nuto ormai un deserto di anime" ci sentiamo di affermare che la cura è peggiore del male! L'Italia è davvero un paese strano! Si dice: squadra che vince non si cambia, ebbene Cimino la vuole cambiare per sostituirla con che cosa? Il convitto "Galluppi" - afferma Ciabrone - con annesso le scuole, funziona (di anno in anno aumentano le iscrizioni) ed invece si pensa di scompaginarlo per gli studenti di giurisprudenza che, com'è noto, hanno la loro sede al Campus di Germaneto. Se la proposta di Cimino dovesse passare, anche sui corpi dei genitori, ci auguriamo che le anime degli

studenti, anziché passeggiare per corso Mazzini, rimangano nelle aule a studiare. Alla nostra generazione hanno insegnato che ci si laurea studiando e non ripopolando i negozi ovvero i locali del centro storico! Invitiamo Cimino e tutti coloro che hanno idee sul Galluppi Catanzaro (ad es. per farci il Conservatorio, l'Ateneo ecc.) a voler passeggiare sotto la scuola al fine di sentire la vitalità che risuona per tutto il corso a causa della energia sprigionata dai nostri bambini e ragazzi durante le proficue lezioni. I nostri bambini e ragazzi proprio perché allocati nel centro storico riescono

ad interagire con la città attraverso visite guidate (al museo, al complesso S. Giovanni ecc.) e di istruzione. Il "deserto di anime" di cui parla Cimino - si legge ancora nella nota del vice presidente del Consiglio d'Istituto - è altra cosa che riguarda gli Amministratori della città capoluogo e coloro che attraverso una "Nuova Alleanza" hanno il dovere di proporre alla città di Catanzaro una classe dirigente all'altezza del compito affidatogli dai cittadini. In data di domani (oggi, ndr), per come promesso dall'assessore Granato, ci verrà fissato un appuntamento con il sindaco Rosario

Olivo (che da oltre due mesi non riusciamo ad incontrare) al fine di consegnare la petizione firmata da 700 famiglie catanzaresi. Cogliamo l'occasione per evidenziare che, sicuramente, sul tavolo del sindaco sarebbe meglio proporre la domanda di finanziamento per un bando da 50 milioni di euro destinato dall'Inail alla messa in sicurezza delle scuole. Un bando a cui gli Enti (Comune e Provincia) possono partecipare e i cui termini andranno a scadere il 20 marzo 2009. Chissà se il pregitato termine sarà lasciato cadere nel vuoto (con la conseguente perdita di finanziamenti per la sicurezza scolastica e, quindi, anche per il "Galluppi") al fine di continuare a coltivare idee di smantellamento di una istituzione storica come il Convitto "Galluppi" di Catanzaro - conclude l'avvocato Ciabrone - che fornisce un ottimo progetto educativo e culturale alle future generazioni catanzaresi e della sua provincia. Come mai tutta l'attenzione è posta sull'immobile del Galluppi? E' forse l'unico palazzo storico del centro cittadino catanzarese a poter allocare altre realtà?».

R. C.